



Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute (Legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, commi 611 e 612)

1. PREMESSA

La presente Relazione è redatta in ottemperanza al dettato legislativo di cui alla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (art. 1, comma 611 e 612), secondo cui le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici, unitamente alle altre amministrazioni ivi citate, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, e definiscono ed approvano entro il 31 marzo 2015, un *piano operativo di razionalizzazione* il quale, corredato da un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

La Scuola Superiore Sant'Anna (di seguito Scuola) è un istituto universitario pubblico a statuto speciale, costituito con Legge 14 febbraio 1987, n. 41, che opera nel campo delle scienze applicate: Scienze economiche e manageriali, Scienze Giuridiche, Scienze Politiche, Scienze agrarie e biotecnologie, Scienze Mediche e Ingegneria Industriale e dell'Informazione.

Occorre preliminarmente osservare che la partecipazione della Scuola a società di diritto privato si realizza nel rispetto delle disposizioni dello proprio Statuto, adottato con Decreto Direttoriale n. 770 del 9 dicembre 2012, laddove lo stesso prevede all'art. 7, 2 comma che *“per lo svolgimento di attività strumentali al conseguimento dei propri fini istituzionali la Scuola, nei limiti e con le modalità consentite dalla normativa vigente, può dar vita, partecipare o avvalersi di fondazioni, associazioni, società o altre strutture associative di diritto pubblico o privato”*.

2. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

La Scuola detiene, ad oggi, n. 6 *partecipazione societarie*, come indicate in Tabella. N. 1. I dati riportati nelle colonne *“Partecipazione patrimoniale della Scuola”* e *“% capitale posseduta”* sono dati validi al 31 dicembre 2013; in corrispondenza delle società indicate in rosso la Scuola ha ricevuto conferma che la percentuale di capitale posseduta è rimasta invariata anche nel corso dell'anno 2014, salvo l'ipotesi relativa alla Società Consortile Energia Toscana - CET che ha comunicato, stante l'ingresso di nuovi soci, la variazione della predetta percentuale al 31 dicembre 2014.



Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute (Legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, commi 611 e 612)

Tab. N. 1

N.	Partecipazioni societarie	Oggetto sociale	Partecipazione patrimoniale della Scuola (in €) (Valore totale 164.404)	% capitale posseduta (Valore medio 5,1%)	Anno di acquisizione della partecipazione
1	<i>Scuola Internazionale di Alta Formazione Srl - SIAF</i>	Struttura di formazione basata sulla residenzialità e la disponibilità di una sede funzionale e accogliente	300,00	1,000%	2001
2	<i>Pont-TechScrl</i>	Promuove la ricerca industriale e trasferimento tecnologico	70.800,00	8,010%	1996
3	<i>Società Consortile Energia Toscana - CET</i>	Promuove le fonti energetiche rinnovabili e un uso valido e ponderato dell'energia	374,10	0,434% [dato al 31/12/2014]	2007
4	<i>Consorzio Formazione Volterra Scrl- CFV</i>	Coordina e gestisce le attività dei consorziati nel campo della ricerca e della formazione, nell'ambito delle scienze applicate e dell'innovazione tecnologica e organizzativa, dell'alta formazione e della formazione manageriale	90.250,00	1,805%	2001
5	<i>EnergieaScrl</i>	Valorizzare competenze tecnico-scientifiche nel campo energetico e ambientale e lo sviluppo/realizzazione di un sistema di relazioni idoneo a consentire l'avvicinamento al mercato dell'innovazione tecnologica nel settore energia	1.680,00	16,000%	2011
6	<i>Distretto per le tecnologie ferroviarie, l'alta velocità e la sicurezza delle reti - DITECFER Scrl</i>	Promuove attività di ricerca e sviluppo, formazione e divulgazione scientifica nonché nei settori del trasporto su rotaia, mobilità urbana, sistemi ITS e logistica avanzata e svolge tutte le attività utili a supportare la competitività delle imprese nei medesimi settori.	1.000,00	3,33%	2014



Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute (Legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, commi 611 e 612)

Dall'analisi sintetica dell'oggetto sociale emerge che si tratta, in cinque casi su sei, di società strettamente legate alla promozione della formazione, dell'attività di ricerca e di trasferimento tecnologico, *mission* della Scuola.

La Società consortile CET offre, invece, ai consorziati (enti pubblici o società con totale partecipazione pubblica) l'acquisto di energia elettrica e gas metano alle migliori condizioni reperibili sul mercato, oltre a servizi di assistenza e consulenza tecnica nell'ambito del settore energetico. L'adesione della Scuola è stata motivata dalle prospettive di risparmio nel consumo energetico che, come evidenziato di seguito, è stato consistente¹. Inoltre CET ha assistito e assiste la Scuola nella realizzazione e gestione dell'impianto fotovoltaico sulle coperture a shed di una sua struttura interna discolata territorialmente in altro Comune. Tale impianto produce 70÷72.000 kWh/anno, pari al 5,3% del fabbisogno della struttura, con un risparmio di ulteriori 7.700 €/annui.

Dal punto di vista dell'andamento economico e finanziario delle 6 società partecipate soltanto due, SIAF e CFV, presentano al 31 dicembre 2013, un risultato economico di esercizio negativo. Tale risultato non ha comunque avuto alcun riflesso sul bilancio della Scuola.

La Scuola, pur promuovendo con interesse la costituzione di società Spin-off, finalizzate alla conversione ed inserimento sul mercato di idee e competenze di ricerca, non detiene, ad oggi, alcuna partecipazione patrimoniale nelle 38 aziende Spin-Off che, nell'approvarne la costituzione, "accredita".

Una visione di insieme delle partecipazioni societarie è disponibile al seguente link:

- http://www.sssup.it/ateneo/chi_siamo/partecipazione_enti/societa

3. MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE GIA' INTRAPRESE

La Scuola ha intrapreso a partire dall'anno 2013, su impulso della propria governance, una ricognizione generale delle proprie partecipazioni avuto riguardo non solo a quelle connesse alla titolarità di una quota percentuale di capitale, ma più in generale a qualsiasi impegno economico nei confronti di Associazioni, Società, Consorzi.

A seguito di tale ricognizione per quanto riguarda **gli enti partecipati**:

- a) giusta delibera n. 39 assunta dal Senato accademico in data 5 marzo 2013, confermata dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 37 del 12 marzo 2013 è stato approvato il recesso dal Consorzio ICoN - Italian Culture on the Net, con efficacia a decorrere dall'anno 2014;
- b) con delibera n. 33 assunta dal Consiglio di amministrazione in data 21 marzo 2014 è stato approvato il recesso dal Consorzio MIPA - Consorzio per lo sviluppo delle

¹Nel 2013 la Scuola ha risparmiato complessivamente circa € 32.000: € 19.000 per 2,57 GWh di energia elettrica, e € 13.000 per 369.000 mc di gas metano (fonti CET). Nel 2014 tale risparmio è sceso a circa € 25.000, in quanto si è ridotto a circa € 12.000 quello relativo all'energia elettrica (prezzo unitario di 4,5 millesimi di Euro per kWh inferiore di rispetto a quello CONSIP).



Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute (Legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, commi 611 e 612)

metodologie e delle innovazioni nelle pubbliche amministrazioni, giusta delibera n. 33 assunta dal Consiglio di amministrazione in data 21 marzo 2014.

Con atto notarile sottoscritto in data 26 marzo 2013 è stato sciolto, inoltre, il Consorzio UJ - Career and Placement Services.

- I. per quanto riguarda ad enti/associazioni **non partecipati** ma per i quali la Scuola versava una fee annuale:
- a) con delibera n. 70 assunta dal Consiglio di amministrazione in data 22 ottobre 2012 è stato approvato il recesso dal Consorzio QUINN - Consorzio Universitario in Ingegneria della Qualità e dell'Innovazione, recesso avente efficacia dall'anno 2014;
 - b) con la citata delibera n. 39/2013 assunta dal Senato accademico e confermata dalla citata delibera n. 37/2013 è stato formalizzato il recesso dalle seguenti associazioni:
 - 1) APRE - Agenzia per la promozione della ricerca europea, con efficacia a decorrere dall'anno 2014;
 - 2) ASFOR - Associazione Italiana per la formazione manageriale, con efficacia a decorrere dall'anno 2014;
 - 3) Associazione La Limonaia Scienza Viva, con efficacia a decorrere dall'anno 2014;
 - c) con delibera n. 63 del 20 maggio 2014 formalizzata dal Consiglio di amministrazione è stato approvato il recesso da EIT ICT LabsItaly, con efficacia a decorrere dall'anno 2015.

Nell'anno 2014 si è sciolta, inoltre, l'Associazione Toscana Cina/Insieme (con fee annuale), giusta delibera del Consiglio di Presidente del 4 luglio 2014.

La dismissione delle suddette adesioni comporta un risparmio annuale in quote associative nell'ordine di 20.000 euro.

4. MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

La citata Legge n. 190/2014 prevede che le azioni di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie siano adottate anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

In ordine a tali criteri è possibile rilevare che:



Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute (Legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, commi 611 e 612)

- *sub b)* per quanto a conoscenza dell'Amministrazione, non risulta che le predette partecipazioni si realizzino in società composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- *sub c)* non risultano partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari;
- *sub d)* non risultano possibilità di aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevazione economica, in quanto fattispecie che non trova applicazione alla Scuola, quale istituto universitario;
- *sub e)* la Scuola non sopporta alcun costo gestionale relativo al sistema di *governance* delle società partecipate.

Con riferimento al criterio *sub a)* è possibile osservare che la stessa decisione di costituzione della singola partecipazione ha assunto, quale motivo fondante, il vincolo derivante dalla stretta connessione con i fini istituzionali della Scuola e benché le attuali partecipazioni debbano essere oggetto di un costante monitoraggio (in ordine alla verifica del mantenimento di condizioni economiche non implicanti un impatto negativo sul bilancio dell'ente), il Consiglio di Amministrazione della Scuola ha proposto, con delibera n. 40 assunta in data 25 marzo 2015, la conferma delle 6 partecipazioni societarie attualmente detenute dalla Scuola, avendo considerato i seguenti aspetti:

- le partecipazioni societarie si svolgono coerentemente con le norme statutarie della Scuola;
- tali partecipazioni corrispondono ad un valore di capitale sociale complessivo pari a soli € 164.000,00 (il valore delle partecipazioni relative alle società presenti nel 2013 in rapporto al Patrimonio netto della Scuola, riferito allo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2013, è pari allo 0,0039%) ed hanno carattere minoritario (% media di quota di partecipazione: 5% circa);
- oltre ad i criteri, peraltro non esclusivi, indicati dalla norma, debbono essere considerati, ai fini della razionalizzazione, anche i concreti e misurabili benefici ed utilità dirette ed indirette che derivano alla Scuola dalla partecipazione, valutazione quest'ultima che attiene all'ambito di autonomia della Scuola e dei suoi Organi di governo;
- il percorso di razionalizzazione già intrapreso dalla Scuola nell'ultimo biennio sia nell'ambito delle partecipazioni societarie in senso proprio sia nell'ambito della partecipazione a consorzi ed associazioni, ha condotto ad un risparmio di costi, che non appaiono ulteriormente comprimibili (ad esempio: il funzionamento degli organi delle società partecipate non comporta alcun costo diretto a carico del bilancio della Scuola).

Il presente documento, predisposto su mandato del Consiglio di amministrazione della Scuola, con delibera n. 40 del 25 marzo 2015 è trasmesso alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti ed è pubblicato sul sito web "Amministrazione Trasparente" della Scuola Superiore Sant'Anna.

Pisa, 31 marzo 2015

Il Rettore